



C o n f e d e r a z i o n e
N a z i o n a l e L a v o r a t o r i
S e g r e t e r i a N a z i o n a l e
Via Collina, 48 - 00187 Roma
www.confenal.it ; info@confenal.it
Numero Verde Nazionale: 800. 032.857 Fax 06. 89.28.46.10

'Report on equality between women and men 2009'

Dal documento emerge che il 2008 è stato un anno centrale per l'attuazione della *Roadmap* e che gli sforzi comuni degli Stati membri hanno prodotto risultati positivi.

Sul versante dell'occupazione femminile: i progressi risultano ancora troppo lenti nella maggior parte dei settori e l'uguaglianza di genere è lungi dall'essere raggiunta.

Più donne sono entrate nel mercato del lavoro.

Ma all'obiettivo quantitativo *'più posti di lavoro'* fra quelli di Lisbona, non ha corrisposto quello qualitativo *'miglior lavoro'*.

Le donne continuano a lavorare *part-time* in misura maggiore dei colleghi e predominano in settori professionali di minor prestigio, occupano un numero minore di posizioni di responsabilità e, in media, sono pagate meno degli uomini.

Oggi, le donne nell'Unione europea rappresentano quasi il 60% per cento dei laureati ma loro percentuale nei settori scientifici e tecnologici rimane bassa.

Persistono ancora troppi ostacoli che impediscono alle donne di sfruttare appieno il loro potenziale e accedere a posizioni per le quali sono qualificate.

Conciliare lavoro e famiglia: la difficoltà di equilibrare lavoro e famiglia, il persistere degli stereotipi di genere che, oltre a limitare le scelte professionali, porta a una segregazione di genere nel mercato del lavoro, e, infine, il rallentamento economico che incide più sulle femmine che sugli maschi.

Il Rapporto illustra le sfide per il 2009 e utilizza la politica come risposta per la rimozione di ostacoli che intralciano la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Rafforzare l'impegno politico per la parità tra i sessi e garantendo i diritti fondamentali di tutti i cittadini attraverso la corretta applicazione della legislazione dell'Unione europea.

Intensificare gli sforzi per soddisfare gli **obiettivi di Barcellona** inerenti la fornitura di strutture per l'infanzia e di altri servizi per agevolare la *conciliazione vita-lavoro* delle donne, nonché sostenendo la promozione attiva dell'equilibrata rappresentanza di donne e uomini nelle elezioni del 2009 per il rinnovo del Parlamento europeo e il posizionamento delle prime in ruoli apicali nelle istituzioni dell'Unione europea. Così, in considerazione del contributo che la parità di genere può apportare alla crescita occupazionale e alla coesione sociale, la Commissione, in questo Rapporto, invita il Consiglio europeo a esortare gli Stati membri a rispondere senza esitazione sulle sfide descritte nel documento, riaffermando il loro impegno per l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori politici, in partenariato con le parti sociali.

Coord. Donne Confenal

14 Aprile 2009